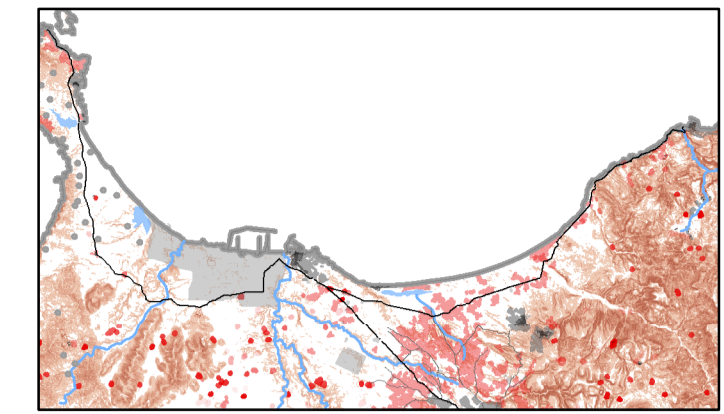
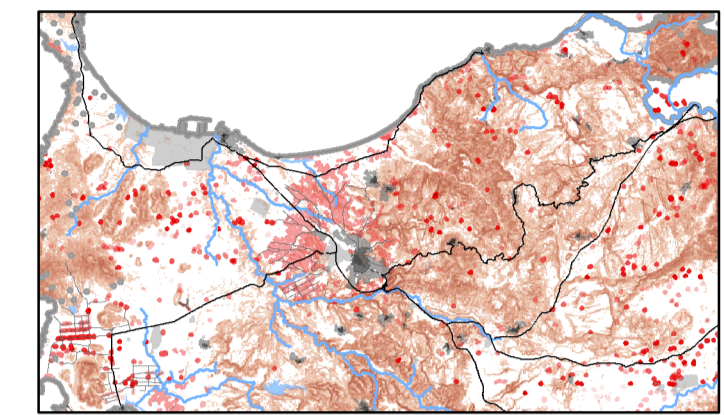


La dimensione insediativa in quanto espressione mutevole delle modalità di relazione tra contesto sociale e territorio, richiede per essere compresa una lettura incrociata di stadi informativi differenti che concorrono in modo più o meno esplicito a definire meglio le complesse dinamiche che la orientano. Le forme attraverso cui si manifesta sono da intendersi in rapporto ai processi e agli elementi strutturali che li guidano.

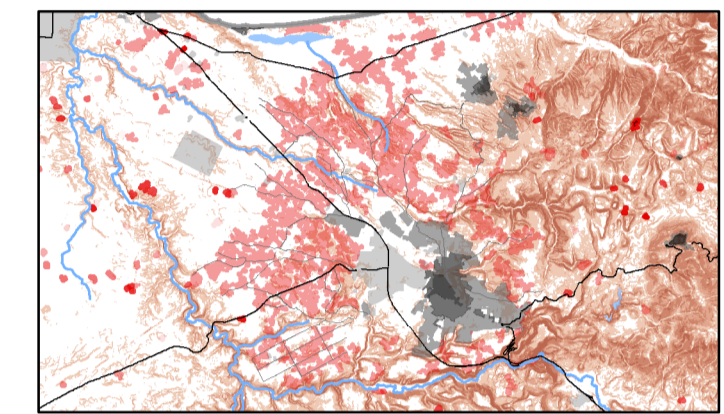


Il sistema insediativo di Porto Torres e del Golfo dell'Asinara è fortemente strutturato da alcuni distretti idrografici. La principale è la dominante ambientale del Rio Mannu che collega il territorio di Sassari e Porto Torres, seguono il sistema delle aste fluviali che degradano sul litorale di Platamona incidendo il territorio costiero nel tratto prossimo a Sorso, il sistema del Rio d'Asinini-Fiume Santo con i relativi affluenti che definiscono la morfologia a valli debolmente incise del paesaggio intorno della Nurra occidentale e le valli del Rio Figliaru - Rio Tabu - Rio de Tergu che connettono il territorio con l'ambito costiero di Castelsardo e Lu Bagnu.

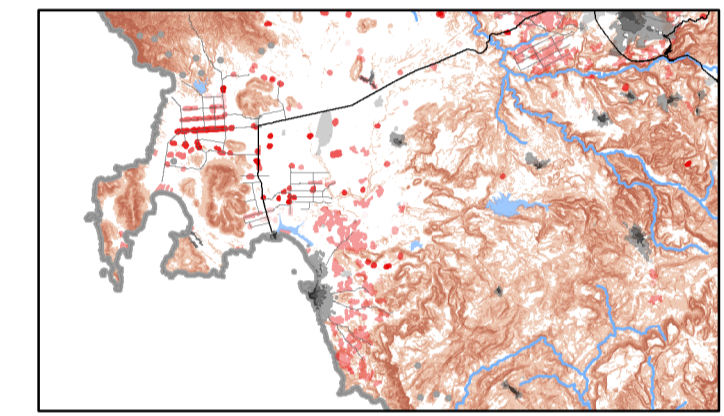


Il paesaggio insediativo Nord occidentale fortemente caratterizzato dallo stretto rapporto con la dimensione agricola, si configura come successione di diverse forme:

- dispersione insediativa in tutto il territorio della Nurra articolata nella sua porzione occidentale lungo due direttrici trasversali (Palmasuda-Caraglia e La Petraia - Biancareddu-Pozzo San Nicola) che si appoggiano alla viabilità storica romana e sulla direttrice verso Sassari;
- configurazione rada di territori aperti con una morfologia ondulata ad un uso produttivo con attività zootecniche estensive e ad attività estrattive, nella porzione centrale, sub-pianeggiante, compresa fra la Nurra e la direttrice Sassari-Porto Torres;
- ammassamenti urbani con funzioni prevalentemente residenziali e di servizio lungo la direttrice insediativa di collegamento fra Porto Torres e Sassari che tendono alla concentrazione in prossimità del capoluogo;
- una linea costiera articolata in un sistema di centri urbani e insediamenti turistici a valenza stagionale.

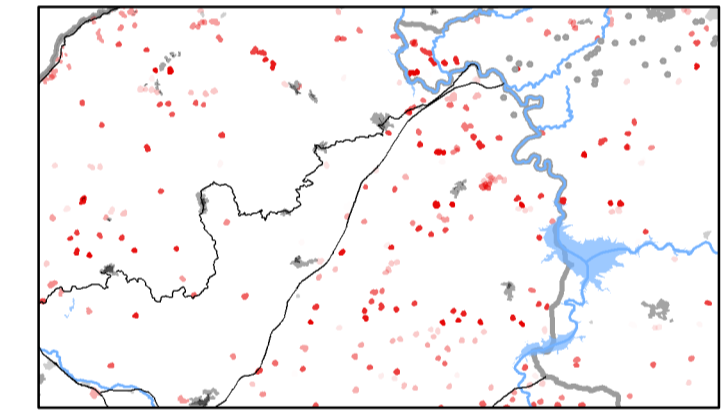


La struttura insediativa della città di Sassari e della fascia periurbana ad essa collegata deve essere letta in stretta correlazione con alcuni elementi ambientali quali il Rio Mascari, il Rio Sant'Orsola, il Rio Ottava ed il sistema di valli corrispondenti, che delimitano il centro urbano condizionandone la formazione e l'evoluzione. Il processo insediativo in atto da tempo nel territorio prossimo alla città compatta è caratterizzato in misura evidente da fenomeni di urbanizzazione diffusa che interessano le piane alluvionali dei principali corsi d'acqua quale principio spaziale localizzativo preferenziale e gli spazi della corona olivetata. Le aree produttive e gli elementi insediativi sono disposti secondo la rete infrastrutturale tutto intorno alla città compatta dove si concentrano i servizi principali, secondo un modello gerarchico di organizzazione verticale. La SS 131 si presenta come la direttrice di espansione prevalente.



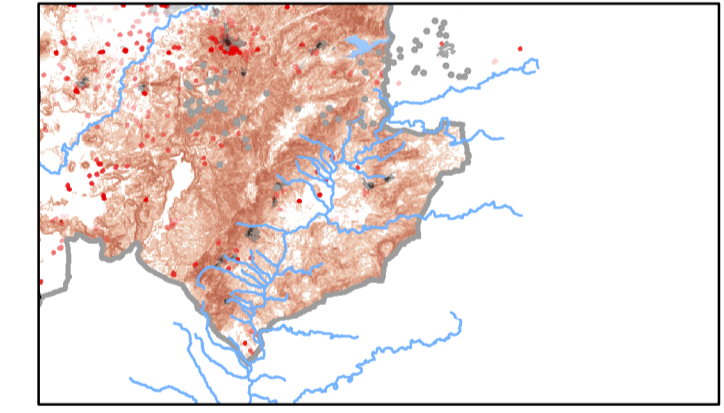
Nell'area di Alghero l'insediamento di tipo diffuso, è articolato secondo abitazioni collocate capillarmente, nuclei e maggiore condensazione (Fertilia, S. Maria La Palma, Mariassela, Tortulaccia) e un centro principale (Alghero), e secondo alcuni elementi ordinatori:

- la maglia della rete podereale disegnata contestualmente alla bonifica fascista che continua a orientare e favorire l'insediamento rurale;
- una direttrice preferenziale, dettata dalla linea di costa, che ha guidato la localizzazione degli insediamenti turistici disposti lungo il tratto di litorale compreso fra Fertilia e Capo Caccia;
- le radiali che attraversano la corona olivetata che circonda Alghero e collegano questa con l'esterno;
- la struttura ambientale costituita dal Monte Timidone, il Lago di Barz, il Monte Doglia, il Rio Barca e la Laguna di Calich.



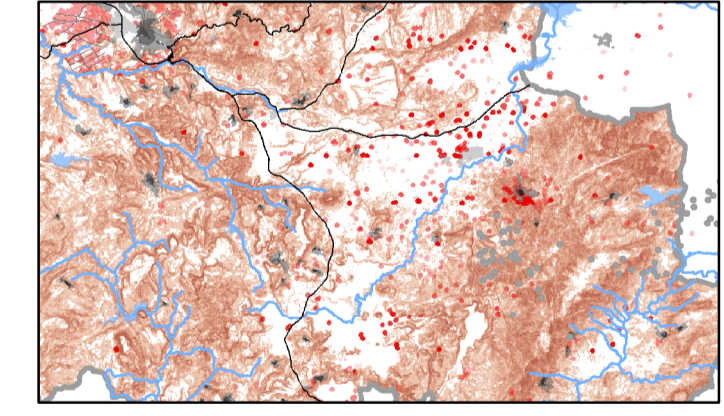
Il Coghinis rappresenta un elemento fondamentale che ha plasmato e plasma tuttora i rapporti tra le diverse componenti del sistema territoriale. Il variegato paesaggio cui dà vita a partire dalla foce, può essere distinto in cinque sistemi correlati:

- il sistema marino dunare, che ai prevalenti usi balneari testimoniati dalla presenza di insediamenti e servizi di carattere stagionale ha recentemente affiancato alcuni episodi ricettivi orientati al turismo ambientale e rurale;
- la piana alluvionale, dove per l'eccezionale qualità dei suoli associata alla presenza della risorsa idrica si è sviluppato un pregiato sistema di colture orticole;
- il sistema degli insediamenti agricoli della Media Valle, che si sviluppano lungo il corso del fiume;
- il sistema dei laghi artificiali di Castelfloria e di Muzzone, le cui acque alimentano diversi usi produttivi essendo destinate ad uso idroelettrico, potabile e irriguo;
- i sistemi insediativi policentrici degli archi collinari e degli altipiani che delimitano i bacini imbriferi dei due invasi.



Nell'area del Goceano la disposizione dei centri e l'organizzazione della rete infrastrutturale principale segue una linea parallela a quella della dorsale montuosa del Marghine Goceano lungo il versante di sudovest che affaccia sul Tirso, mentre l'articolazione interna degli insediamenti si sviluppa prevalentemente in direzione perpendicolare alla dorsale stessa secondo le linee di penetrazione dell'infrastruttura viaria secondaria e, prima ancora, degli affluenti del Tirso.

La tipologia di insediamento è quella dei nuclei. Gli elementi ordinatori dell'insediamento sono di matrice ambientale e infrastrutturale. Il rapporto con il corso del fiume e con il cordone montano è evidente sia nelle scelte localizzative che produttive che caratterizzano il territorio.

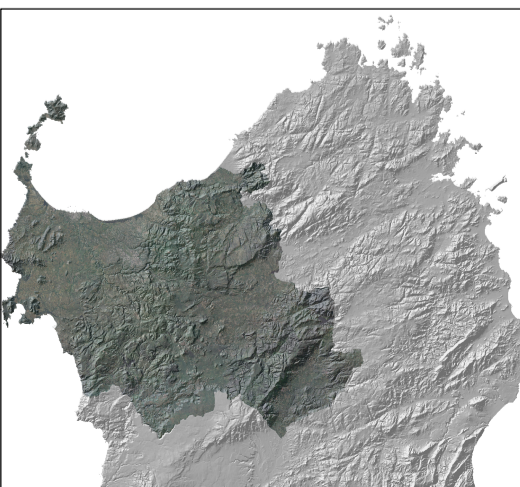


Nell'area del Mejlugu il rilievo del Monte Pelao si configura come una delle dominanti ambientali rispetto a cui si sono disposti i centri. Bonmarino, Torrata, Borutta, Thiesi, Besenue, Cheremule e Silgo sono collocati, infatti, in modo concentrico nel suo immediato intorno, con quest'ultimo centro ubicato in prossimità dell'estrema propaggine settentrionale. La parte a sud ovest del Monteleone, caratterizzata da un paesaggio collinare e da affioramenti di vulcani (Villanova Monteleone, Pozzomaggiore) e roccia sedimentaria del Miocene (Mara e Padria), è segnata profondamente dalla presenza della valle del Temo e chiusa da una corona di rilievi che determina una limitata accessibilità. I centri hanno una conformazione compatta strettamente legata all'andamento orografico. La restante porzione di territorio ha per contro una disposizione fisica degli insediamenti meno ordinata e/o riconducibile a un preciso elemento ambientale strutturante.

PROVINCIA DI SASSARI  
Servizio di Programmazione e Pianificazione  
Ufficio del Piano



## PIANO URBANISTICO PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO



SISTEMI DI ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO  
FORME-PROCESSO DELL'INSEDIAMENTO

Codice elaborato	Scala	Aggiornamento	Data
C-S10	1:200.000		Ottobre 2008

Il coordinatore del Piano  
Giovanni MACIOTTO

Il Presidente della Provincia  
Alessandra GIUDICI